



Il parere di Lexellent

Lavoro sicuro post virus un questionario online

La tutela della salute nei luoghi di lavoro è un tema sempre più dibattuto, specie dopo la pandemia che ha imposto alle aziende di rivedere i propri protocolli all'insegna di una maggiore sicurezza. Peccato che in questo non aiuti una legislazione anti Coronavirus piuttosto confusa e poco uniforme a livello nazionale.

Ne è convinto Francesco Bacchini, responsabile del dipartimento di sicurezza del lavoro dello studio legale Lexellent, per il quale il periodo che stiamo vivendo ha acceso i riflettori su un tema molto delicato che finora le aziende hanno affrontato più per paura delle eventuali sanzioni che per reale convinzione: «Prevale infatti l'idea che la sicurezza negli ambienti di lavoro sia un costo, quando in realtà si tratta di un vantaggio competitivo per l'azienda». Che aggiunge come il Covid 19 ha iniziato «a far comprendere quanto è importante il rispetto delle misure e delle procedure di sicurezza». Lo scorso 24 aprile è stato infatti firmato un protocollo tra il governo e le parti sociali a livello nazionale che individua le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Coronavirus negli ambienti di lavoro.

A questo proposito «viene raccomandato alle aziende di applicare il protocollo invitandole allo stesso tempo a stabilire delle regole interne in materia di prevenzione. Trattandosi solo di una raccomandazione, che oltretutto affida una forte discrezionalità ai datori di lavoro, il risultato è la mancanza di regole certe e condivise a livello nazionale». Va poi considerato, aggiunge l'esperto, «che le aziende devono tener conto anche delle ordinanze regionali antivirale, che includono spesso indicazioni molto diverse tra loro, e questo ha contribuito a generare ulteriore confusione».

Per fare chiarezza e dare un supporto alle imprese che vogliono valutare il proprio livello di sicurezza sul fronte delle misure anti Covid 19, lo studio legale ha elaborato un questionario compilabile online (questionarilexellent.it). «Il test, la cui idea parte dall'esperienza di assistenza legale e tecnica che abbiamo maturato durante il periodo di emergenza, è articolato in alcune domande che consentono di effettuare una veloce autoverifica della propria situazione. Al termine si possono ottenere tre diversi risultati: semaforo verde se si è in regola, arancione se ci sono



dei punti da migliorare e rosso se c'è necessità di rivedere tutto il protocollo aziendale». - s.d.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Francesco
Bacchini**
studio legale
Lexellent